
Loppianolab 2011

Autore: Michele Zanzucchi

Fonte: Città Nuova

Qualcosa si può e si deve fare, per l'Italia. Un invito a tutti i lettori

«Non c'è più niente da fare», si sente dire troppo spesso. E invece no. Qualcosa si può e si deve fare. In particolare la nostra proposta è semplice: non basta “fare rete”, non basta avere migliaia di amici su *Facebook* per sentirsi a posto, non basta fare *lobby* per i propri fini confessabili o meno, non basta nemmeno mettere assieme la società civile con coordinamenti spesso faticosi e farraginosi.

Bisogna “essere rete” prima ancora di “fare rete”. Cioè avere la coscienza che essere il nodo di una rete vuol dire diventare anche responsabile dei fili che giungono a quel nodo e che lo compongono. Cioè partecipare con il proprio piccolo contributo al bene comune, al sostegno di tutta la società: una rete che insiste solo su alcuni nodi, infatti, rischia di cedere, mentre una che s'irrigidisce su una parte di essa rischia di sfilacciarsi. Se tutti i nodi sono responsabili, la rete invece tiene.

Di tutto ciò ci interrogheremo dal 15 al 18 settembre prossimi, a Loppiano, per la seconda edizione di “LoppianoLab”. Assieme al Polo imprenditoriale Lionello Bonfanti dell'Economia di Comunione, all'Istituto universitario Sophia e alla cittadella internazionale di Loppiano ci ritroveremo col titolo: “Sperare con l'Italia. In rete per il bene comune nel 150° dell'Unità”.

Un appuntamento a cui ognuno di voi, care lettrici e cari lettori, è invitato come protagonista.

Per maggiori informazioni sul programma cliccate [qui](#).

Per prenotarvi, entro il 5 settembre 2011, contattate la segreteria organizzativa:
www.pololionellobonfanti.it – info@edicspa.com – ricezione: 055.8330400